



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
SUOR ORSOLA  
BENINCASA

Facoltà di Scienze della Formazione

# REGOLAMENTO DIDATTICO – PEDAGOGIA E FORMAZIONE CONTINUA: SCUOLA, COMUNITA', TERRITORIO

Classi: LM-57 - Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione  
continua e LM-85 - Scienze pedagogiche

Consiglio di Corso di Studio  
22/05/2017

## SOMMARIO

ART. 1 – Caratteristiche generali e organi di gestione del corso di studi .....	3
ART. 2 - Obiettivi formativi e risultati di apprendimento .....	4
ART. 3 - Profili professionali.....	7
ART. 4 - Requisiti per l'accesso al corso di studio.....	8
ART. 5 - Programmazione degli accessi al corso di studio.....	9
ART. 6 – Modalità di accesso al corso di studio.....	9
ART. 7 - Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, studenti in possesso di altro titolo	9
ART. 8 – Organizzazione del percorso formativo .....	10
ART. 9 – Piano di studi e iscrizione agli anni di corso.....	11
ART. 10 – Mobilità internazionale .....	12
ART. 11 – Conseguimento del titolo.....	12
ART. 12 – Iniziative a supporto dello studente.....	13
ART. 13 – Iniziative per l'assicurazione della qualità.....	13
ART. 14 – Norme finali e transitorie .....	14
Link Utili .....	14
Appendice: Percorso formativo 2017/2018 .....	14

## **ART. 1 – Caratteristiche generali e organi di gestione del corso di studi**

1. Il Corso di Laurea in *Pedagogia e formazione continua: scuola, comunità, territorio*, afferente alle Classi LM-57 - Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua e LM-85 -Scienze pedagogiche, di cui al DD.MM. 16 marzo 2007, è istituito presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa (di seguito UNISOB).
2. La sede del Corso di Studi (di seguito CdS) è Napoli, Corso Vittorio Emanuele 292.
3. L'indirizzo Internet del CdS è <http://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/spc/lm57-85/index.htm?vr=1> .
4. Il presente Regolamento viene redatto in conformità all'Ordinamento 2013/2014 e si applica a partire dalla coorte degli studenti iscritti nell'anno accademico 2017/2018. Sulla durata si rinvia all' ART. 14 – Norme finali e transitorie.
5. Organi di gestione del CdS sono: il Presidente del CdS, il gruppo di gestione di Assicurazione della Qualità (di seguito Gruppo AQ), il Comitato di Indirizzo (di seguito CI), il Consiglio di CdS.
6. Il **Presidente del CdS** è eletto dal Consiglio di Facoltà (qui di seguito CdF), su proposta del Preside, tra i docenti di ruolo della Facoltà. Dura in carica tre anni con possibilità di rinnovo. Al Presidente è assegnato il compito di rappresentanza verso l'esterno, di responsabilità delle attività inerenti al programma di corso che si svolgono presso l'UNISOB, di coordinamento delle azioni di AQ, di coordinamento con il Preside della Facoltà per tutte le attività che riguardano:
  - a. l'elaborazione del programma annuale delle attività didattiche (Manifesto degli Studi) e le assegnazioni dei compiti didattici ai docenti;
  - b. l'individuazione degli standard di qualità del programma didattico e degli obiettivi che saranno oggetto di verifica periodica;
  - c. la definizione delle richieste di budget;
  - d. la predisposizione degli eventuali aggiornamenti annuali dell'Ordinamento del Cds e della proposta di Regolamento Didattico del CdS e successive modifiche;
  - e. modalità di ammissione.
7. Il **Gruppo AQ** è costituito da un numero massimo di sei membri: due o tre docenti/ricercatori del corso, fino a due rappresentanti degli studenti e un rappresentante del personale tecnico-amministrativo. I componenti del Gruppo AQ vengono nominati, su proposta del Preside, dal CdF. Il Gruppo AQ, la cui durata equivale alla durata legale del CdS, si riunisce almeno due volte l'anno e in particolare ha il compito di:
  - a. analizzare l'andamento della didattica e prendere in esame eventuali criticità emerse da segnalare al Consiglio del CdS e al Consiglio di Facoltà al fine di predisporre adeguate soluzioni;
  - b. verificare che i risultati di apprendimento attesi e le loro applicazioni risultino conformi a quelli del CdS;
  - c. monitorare le attività intraprese e verificare *in itinere* che la corrispondenza inizialmente progettata tra profilo culturale e professionale e obiettivi formativi sia tradotta in pratica;
  - d. segnalare al Presidente del CdS eventuali criticità e redigere proposte di intervento sull'Ordinamento o sul Regolamento Didattico, o sulle modalità di organizzazione del CdS;
  - e. coadiuvare il Presidente del CdS nella redazione della scheda annuale di monitoraggio, del riesame ciclico, e della SUA-CDS.
8. Il **comitato di indirizzo** (CI), è costituito dal gruppo AQ e da almeno due rappresentanti delle parti sociali partner del CdS, nominati dal Consiglio del CdS su proposta del Presidente. Il CI, convocato con cadenza semestrale, in particolare ha il compito di:
  - a. effettuare consultazioni annuali con le parti sociali;
  - b. verificare *in itinere* che la corrispondenza inizialmente progettata tra profilo culturale e professionale e obiettivi formativi sia tradotta in pratica;

- c. assicurare il collegamento con le aziende partner per l'attivazione degli stage per gli studenti;
  - d. proporre nuove convenzioni.
9. Il **consiglio di CdS** è costituito dai docenti di riferimento del CdS, dal rappresentante degli studenti e da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo. Il consiglio di CdS ha il compito di:
- a. garantire l'ordinaria gestione del CdS;
  - b. proporre modifiche al regolamento del CdS;
  - c. pronunciarsi in materia di riconoscimento di studi svolti all'estero;
  - d. autorizzare lo svolgimento di attività formative all'estero e le relative conferme di riconoscimento nell'ambito di programmi di mobilità internazionale (Learning Agreement);
  - e. partecipare alla definizione del programma didattico
  - f. proporre innovazioni didattiche, attività seminariali, testimonianze aziendali;
  - g. monitorare il collegamento tra i vari insegnamenti e la loro rispondenza ai risultati di apprendimento;
  - h. partecipare all'ideazione e definizione del programma di promozione di concerto con il Servizio di Orientamento e Tutorato di Ateneo;
  - i. monitorare la coerenza del project work con gli obiettivi formativi del CdS.
10. La Facoltà svolge attività di ricerca in ambiti disciplinari congruenti con il CdS. Le attività di ricerca sono dettagliate sul sito internet alle seguenti pagine:  
[http://www.unisob.na.it/ateneo/a003\\_c.htm?vr=1](http://www.unisob.na.it/ateneo/a003_c.htm?vr=1)  
[http://www.unisob.na.it/ateneo/a003\\_a.htm?vr=1#lgr](http://www.unisob.na.it/ateneo/a003_a.htm?vr=1#lgr)

## **ART. 2 - Obiettivi formativi e risultati di apprendimento**

1. **Obiettivo formativo specifico** del CdS in *Pedagogia e Formazione continua: scuola, comunità, territorio* è il seguente e pubblicato sul [sito](#) di Ateneo: intende fornire un'avanzata preparazione teorica, metodologica e pratica nei campi delle scienze pedagogiche, dell'educazione degli adulti e della formazione continua, tra loro strettamente intrecciati sia sul piano delle conoscenze sia sul piano delle competenze.
- Il Pedagogista viene formato nelle classi di LM-57 (Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua) e LM-85 (Scienze Pedagogiche) attraverso moduli didattici innovativi e mirate attività laboratoriali e di stage. Il percorso di formazione di ogni laureato lo condurrà a maturare forme di apprendimento critico, con il continuo confronto tra l'apparato disciplinare e le esperienze pratiche inerenti gli ambiti e i contesti lavorativi di riferimento.
- La struttura del percorso di studio tiene conto delle attività di cui il Pedagogista si occupa nell'esercizio della pratica professionale:  
 programmazione e gestione di azioni pedagogiche rivolte a singoli soggetti; progettazione, programmazione, organizzazione, coordinamento, gestione, monitoraggio e valutazione dei servizi e delle attività educative; consulenza, supervisione e audit della qualità pedagogica dei servizi e dei sistemi pubblici e privati di educazione e formazione.
- Il Corso di laurea interclasse prevede un primo anno comune, costituito da un'ampia area di cfu nei settori che rappresentano per entrambe le classi gli imprescindibili fondamenti teorici e metodologici, e un secondo anno di approfondimento specialistico e pratico. Questa articolazione, fondendo due Corsi attivi da lungo tempo, con successo, presso l'Università Suor Orsola Benincasa e che già soddisfacevano i requisiti di entrambe le classi (LM-85 e LM-57), intende offrire così allo studente, che è tenuto a scegliere all'atto dell'immatricolazione la classe entro la quale intende conseguire il titolo, la possibilità di modificare la propria scelta al secondo anno. In un mercato del lavoro mobile e fluido quale quello attuale, questa possibilità costituisce un non trascurabile valore aggiunto: lo studente potrà infatti decidere con cognizione di causa se puntare sull'abilitazione all'insegnamento (sbocco principale del Corso in Formazione e scienze umane per l'insegnamento, in attesa delle nuove Magistrali per l'insegnamento sino ad oggi non istituite) oppure sulla consulenza pedagogica e sulla progettazione e il coordinamento dei

servizi educativi, anche per la formazione continua, conseguendo il titolo in Scienze pedagogiche.

In particolare, i laureati nella classe LM-57, attraverso gli adeguati approfondimenti delle competenze filosofiche, storiche, pedagogiche e sociologiche, saranno in grado di progettare, attivare, valutare e innovare percorsi di formazione, di utilizzare i principali strumenti informatici nella didattica e di padroneggiare pienamente i diversi lessici disciplinari nonché la lingua inglese.

Matureranno pertanto le conoscenze e le competenze inerenti le scienze umane e la formazione continua necessarie:

- a) per accedere ai percorsi abilitativi per l'insegnamento delle scienze umane;
- b) per progettare e gestire attività di ricerca e di sperimentazione didattica nel campo della formazione per l'insegnamento;
- c) per valutare il sistema della formazione scolastica e svolgere la funzione di certificazione delle competenze.

I laureati nella classe LM-85 specializzeranno le loro competenze nella consulenza pedagogica rivolta sia a singoli, sia a servizi educativi pubblici e privati (attraverso il curriculum Consulenza pedagogica), oppure nel coordinamento e nell'organizzazione dei servizi educativi e formativi (attraverso il curriculum Coordinamento e organizzazione dei servizi educativi e formativi).

L'obiettivo specifico è pertanto formare professionisti esperti nei settori dell'educazione e della formazione che:

- siano dotati di un patrimonio di competenze esperte nell'ambito pedagogico e formativo sorretto da un apparato concettuale che abbia come riferimento le discipline storiche, psicologiche, sociologiche e filosofiche;
- posseggano una adeguata padronanza della metodologia della ricerca educativa in ambito formativo formale, non formale e informale;
- conoscano i fondamenti e le coordinate metodologico-pratiche della formazione continua;
- abbiano conoscenze approfondite e mirate sulla progettazione formativa;
- siano in grado di porre in essere una consulenza pedagogica mirata rispetto a problematiche educative articolate e complesse;
- sappiano coordinare e gestire organizzazioni educative e formative;
- sappiano utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale e rispetto al lessico specifico alla professione, oltre all'italiano la lingua inglese.

Per altri dettagli, si rimanda all'ART. 7 – ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

2. I **risultati di apprendimento attesi** del titolo di studio, espressi tramite i descrittori europei, sono i seguenti e pubblicati sul [sito](#) di Ateneo:

a. CONOSCENZA E COMPrensIONE:

*Competenze pedagogiche*

Il laureato possiederà un'approfondita conoscenza delle scienze pedagogiche e dei diversi approcci alla ricerca educativa. In particolare il laureato dovrà conoscere e comprendere i fondamenti teoretici del sapere pedagogico, le teorie, i modelli e le metodologie della ricerca educativa, i principi della progettazione educativa e formativa, gli approcci interdisciplinari della consulenza rispetto alle variegate situazioni di disagio.

*Competenze Scienze umane*

Il laureato possiederà un'approfondita conoscenza e comprensione delle scienze umane. Il laureato dovrà conoscere e comprendere le teorie e i modelli della formazione per l'insegnamento, le metodologie della ricerca pedagogica e didattica, i fondamenti dei saperi storici, filosofici e delle scienze dell'educazione.

*Organizzazione dei servizi educativi e della formazione continua*

Il laureato dovrà conoscere e comprendere i fondamenti teoretici del sapere pedagogico, le teorie, i modelli e le metodologie della ricerca educativa, i principi della progettazione educativa e formativa, i principali modelli organizzativi, di gestione e di valutazione dei servizi educativi e della formazione continua.

Il laureato dovrà inoltre dimostrare di saper individuare i bisogni formativi dei contesti di apprendimento formale, non formale e informale, conoscendo le procedure di analisi organizzativa, di programmazione e di valutazione degli obiettivi formativi generali e specifici.

Gli studenti svilupperanno le competenze attese nei vari ambiti attraverso una didattica costantemente volta a favorire l'apprendimento partecipato e attivo. I metodi didattici contemplano lezioni frontali, esercitazioni, laboratori applicativi, seminari, lavori di gruppo.

**b. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE:**

*Area di apprendimento: Competenze pedagogiche*

Il laureato saprà utilizzare le sue conoscenze e competenze rispetto a problemi e contesti concreti, adattando le pratiche educative alla specificità delle situazioni, dimostrando di aver pienamente compreso i rapporti tra la teoria e la pratica educativa nel settore della consulenza pedagogica.

In particolare, sarà in grado di usare le proprie conoscenze e competenze per progettare percorsi autonomi di ricerca, per individuare i bisogni educativi, per progettare e realizzare interventi di consulenza pedagogica nelle variegate situazioni di disagio.

*Area di apprendimento: Scienze umane*

Il laureato saprà utilizzare le sue conoscenze e competenze adattando le pratiche educative alla specificità delle situazioni scolastiche, mostrando di aver pienamente compreso i rapporti tra la teoria e la pratica educativa nel settore dell'insegnamento delle scienze umane.

In particolare, sarà in grado di usare le proprie conoscenze e competenze per progettare percorsi autonomi di ricerca, per progettare, programmare e valutare i percorsi formativi, per declinare operativamente i saperi acquisiti dimostrando capacità di utilizzo delle singole discipline.

*Area di apprendimento: Organizzazione dei servizi educativi e della formazione continua*

Il laureato svilupperà capacità di aggiornamento, attraverso la ricerca e l'approfondimento autonomo delle conoscenze, nella forma dello studio personale della letteratura specialistica, ma anche nella modalità della rilettura critica e revisione delle esperienze direttamente vissute sul campo: dovrà saper predisporre strumenti di valutazione e analisi quantitativa e qualitativa dei processi formativi che consentano il rinforzo dei contenuti dell'apprendimento.

**c. AUTONOMIA DI GIUDIZIO**

Il laureato sarà in grado, al termine del proprio percorso:

- di progettare, attivare e valutare a livello di sistema nuove attività di formazione e/o l'implementazione-innovazione di quelle esistenti;
- di elaborare analisi complesse delle strutture, delle organizzazioni e/o dei servizi presso cui andrà ad operare e di sviluppare riflessioni autonome su tematiche relative a specifici ambiti formativi di approfondimento.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui verranno conseguiti i risultati di apprendimento sono:

lezioni frontali, discussioni di casi, lavori di gruppo, stage.

Le modalità di verifica sono:

colloqui orali, prove pratiche.

**d. ABILITÀ COMUNICATIVE**

Il laureato:

- sarà in grado di esporre in modo efficace e con un linguaggio adeguato a diversi interlocutori le proprie conclusioni riguardo a studi e analisi, esplicitando in modo chiaro i propri ragionamenti;
- avrà una buona padronanza, in forma scritta e orale, della lingua inglese con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possiederà, inoltre, una buona padronanza dei principali strumenti informatici con particolare riferimento alla progettazione della didattica e della formazione a distanza negli ambiti specifici di competenza.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui verranno conseguiti i risultati di apprendimento saranno incentrati sul metodo dialogico argomentativo, sul lavoro di gruppo, sulle simulazioni; inoltre, al fine di verificare gli apprendimenti, sarà incentivata la capacità di esporre i risultati di studi e ricerche mediante la presentazione di comunicazioni orali nel contesto di lezioni e seminari.

In modo particolare due insegnamenti (Lingua inglese - corso avanzato e Multimedialità e formazione) saranno necessari al conseguimento di questo obiettivo.

e. **CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO**

Al termine del percorso di studio, il laureato dovrà dimostrare di aver conseguito un livello di apprendimento e una maturità metodologica tale da consentirgli di proseguire in autonomia il proprio percorso di studio e di ricerca e di utilizzare le proprie conoscenze e competenze come strumento di lavoro e di orientamento in una varietà di contesti lavorativi.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui verranno conseguiti i risultati di apprendimento sono:

lezioni frontali, esercitazioni individuali e di gruppo.

Le modalità di verifica sono: colloqui orali, elaborati scritti, test.

### **ART. 3 - Profili professionali**

#### **Esperto nella consulenza pedagogica e nel coordinamento dei servizi educativi**

1. Funzione in un contesto di lavoro:

Le principali funzioni che il professionista formato dal Corso potrà svolgere sono la progettazione e il coordinamento dei servizi educativi, anche per la formazione continua, la formazione degli adulti e la formazione a distanza; la consulenza di alto profilo in contesti istituzionali e professionali, pubblici e privati, che richiedono esperienza e capacità di ricerca nel settore della formazione in ambito teorico e/o applicato.

2. Competenze associate alla funzione:

Le competenze pedagogiche specialistiche associate alla funzione nel contesto di lavoro sono:

- la padronanza di specifiche metodologie per la ricerca educativa e di teorie e metodi per la consulenza pedagogica rivolta

sia a singoli, sia a servizi educativi pubblici e privati;

- la capacità di svolgere attività di progettazione, coordinamento e valutazione di iniziative e interventi educativi in stretto

collegamento ai bisogni territoriali e riferibili alle aree dei servizi alla persona e alle comunità;

- la capacità di lettura, analisi e interpretazione delle problematiche specifiche inerenti lo sviluppo di un processo di formazione.

3. Sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi professionali per i quali il CdS fornisce una preparazione utilizzabile nei primi anni di impiego nel mondo del lavoro sono la programmazione e gestione di interventi nelle istituzioni scolastiche, nei servizi educativi e formativi erogati da enti pubblici e privati; la direzione e/o il coordinamento di servizi in campo educativo e formativo; la consulenza pedagogica a livello individuale, di gruppo o di comunità.

Il laureato avrà le competenze necessarie per esercitare, presso enti pubblici e aziende private, la professione di:

consulente pedagogico a livello individuale, di gruppo e di comunità e nelle diverse agenzie e servizi educativi;

coordinatore dei servizi educativi;

specialista della formazione e della ricerca educativa;

consulente nella progettazione e gestione di interventi nelle istituzioni scolastiche e nei diversi tipi di servizi in campo educativo e formativo.

Specialista nelle scienze umane e nella formazione continua

1. Funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale in uscita potrà:

- accedere ai percorsi abilitativi per l'insegnamento delle scienze umane;
  - progettare e gestire attività di ricerca e di sperimentazione didattica nel campo della formazione per l'insegnamento;
  - valutare il sistema della formazione scolastica;
  - svolgere la funzione di certificazione delle competenze.
2. Competenze associate alla funzione:  
 Il laureato al termine dei due anni avrà i requisiti curriculari per:
- accedere al TFA (Tirocinio Formativo Attivo) per le classi di insegnamento A18 (Filosofia e scienze umane) e A19 (Filosofia e storia), attraverso le modalità previste dalla normativa vigente;
  - svolgere un ruolo professionale in istituzioni, enti pubblici, organismi del terzo settore, servizi per l'impiego e aziende private che erogano azioni e interventi di formazione continua.
- I laureati magistrali, operando nell'area delle scienze umane e degli interventi e dei servizi formativi rivolti agli adulti (ordinati ad azioni di formazione professionale, educazione degli adulti, aggiornamento, riqualificazione, orientamento e bilancio di competenze, inserimento lavorativo e formazione permanente) possiederanno le seguenti competenze:
- competenza nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, con particolare riguardo alla specificità dell'apprendimento in età adulta e ai modelli e metodi di progettazione, gestione, bilancio di competenze e valutazione degli interventi di formazione continua;
  - conoscenze approfondite dei metodi di analisi dei bisogni formativi delle persone e delle organizzazioni, della gestione e della valutazione delle risorse umane inserite in aziende e/o organizzazioni, e delle dinamiche occupazionali, con specifica attenzione alle correlazioni tra mercato del lavoro e domanda di formazione;
  - avanzate conoscenze etiche, economiche, giuridiche e politiche relative all'organizzazione scolastica, alla gestione delle imprese, alla politica economica, alle politiche della formazione e alla relativa legislazione europea, nazionale e regionale;
  - padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica con specifico riferimento alla formazione a distanza;
  - possesso fluente, in forma scritta e orale, della lingua inglese con riferimento anche ai lessici disciplinari..
3. Sbocchi occupazionali:  
 Gli sbocchi occupazionali e le attività professionali riguardano prevalentemente l'accesso ai percorsi abilitativi per l'insegnamento delle scienze umane previsti dalla normativa vigente e l'esercizio di attività professionali nel settore della formazione continua.

#### **ART. 4 - Requisiti per l'accesso al corso di studio**

1. Le competenze di base richieste dalle LM di riferimento contemplano l'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche derivanti dall'area delle scienze pedagogiche, delle scienze filosofiche, delle scienze psicologiche, e delle scienze storiche; sono richieste inoltre la conoscenza della lingua inglese di livello intermedio e conoscenze informatiche di base dal momento che nel percorso di studi sono previsti un insegnamento di lingua inglese di livello avanzato e un insegnamento nel settore M-PED/03 tenuto in lingua inglese.
2. Pertanto, sono ammessi all'iscrizione al Cds in *Pedagogia e formazione continua: scuola, comunità, territorio*:  
 (per la classe LM-85)
  - a) i laureati nelle seguenti classi di laurea (ex D.M. 270/04): L-5 (Filosofia), L-19 (Scienze dell'educazione e della formazione), L-24 (Scienze e tecniche psicologiche), L-40 (Sociologia)
  - b) i laureati nelle seguenti classi di laurea (ex D.M. 509/99): classi 18 (Scienze dell'educazione e della formazione), 29 (Filosofia), 34 (Scienze e tecniche psicologiche), 36 (Scienze sociologiche)
  - c) i laureati nelle seguenti lauree (ex Legge 341/90): Scienze dell'educazione, Pedagogia, Filosofia, Psicologia, Sociologia, Scienze della Formazione Primaria



È consentito l'accesso anche a tutti quegli studenti laureati che non rientrando nelle condizioni precedenti soddisfino tutte le condizioni di seguito riportate:

1. aver maturato almeno 6 CFU per ciascuno dei seguenti SSD: M-PED/01 (minimo 6 CFU); M-PED/02 (minimo 6 CFU); M-PED/03 (minimo 6 CFU); SPS/07 (minimo 6 CFU); M-FIL/06 (minimo 6 CFU); M-PSI/01 (minimo 6 CFU);
2. aver maturato 6 CFU in almeno uno dei seguenti SSD: SPS/08; M-PSI/04; M-PSI/05; L-FIL-LET/10

(per la classe LM-57)

i laureati di qualunque classe di laurea purché abbiano maturato nel loro percorso di studi i seguenti cfu:

- a) almeno 12 cfu in almeno uno dei settori M-STO/02 o 04
- b) almeno 12 cfu in almeno uno dei settori L-ANT/02 o 03
- c) almeno 18 cfu tra i settori M-FIL/01, 02, 03, 04, 06
- d) almeno 12 cfu tra i settori M-PED/01, 02, 04
- e) almeno 12 cfu tra i settori M-PSI/01, 02, 04, 05, 06
- f) almeno 18 cfu tra i settori SPS/07, 08, 09, 11, 12

Per tutti i laureati è altresì richiesto (classi LM-57 e LM-85):

- aver sostenuto almeno un esame (o idoneità) in uno dei seguenti SSD: L-LIN/10 o L-LIN/11 o L-LIN/12 (o in alternativa essere in possesso di uno dei certificati internazionali di conoscenza della lingua inglese, come ad es. TOEFL, TOEIC, GRE, IELTS, Cambridge First Certificate, Cambridge Certificate of Advanced English, Cambridge Certificate of Proficiency, Cambridge Certificate in English for International Business and Trade-CEIBT);

- aver sostenuto almeno un esame (o idoneità) in uno dei seguenti SSD: INF/01 o ING-INF/01 o ING-INF/05 o ING-INF/03 (o in alternativa essere in possesso di Patente informatica europea o certificazioni affini).

3. L'immatricolazione è subordinata, come previsto dalla normativa vigente, alla verifica della preparazione dello studente.
4. Non sono previsti debiti formativi al momento dell'accesso.

#### **ART. 5 - Programmazione degli accessi al corso di studio**

1. Il Cds in *Pedagogia e formazione continua: scuola, comunità, territorio* prevede un numero di immatricolati sostenibile stabilito annualmente e di cui viene data comunicazione ufficiale attraverso pubblicazione sul sito dell'UNISOB. Il Consiglio di CdS definisce l'utenza sostenibile, entro le scadenze previste dalla vigente normativa e in tempo utile per l'adeguata informazione. La proposta viene sottoposta a delibera da parte del Senato Accademico e successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione.
2. Il numero atteso di immatricolati per l'a.a. 2017/2018 è pari a 100.

#### **ART. 6 – Modalità di accesso al corso di studio**

1. L'ammissione è subordinata al possesso dei requisiti richiesti per l'accesso, verificabili anche attraverso la procedura on line attiva nella [pagina web](#) del Corso, e all'accertamento della personale preparazione. In particolare, questa si intende automaticamente verificata (consentendo dunque l'immatricolazione immediata) qualora il voto di laurea triennale sia uguale o superiore a 95/110. In caso contrario, prima di poter procedere all'immatricolazione, l'accertamento delle conoscenze sviluppate avviene attraverso un colloquio che lo studente dovrà sostenere con il tutor competente.
2. La domanda di iscrizione può essere presentata on line dal 4 aprile 2017 e fino al raggiungimento del numero dei posti programmato e, comunque, non oltre il 30/03/2018.

#### **ART. 7 - Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, studenti in possesso di altro titolo**

1. Sono ammessi trasferimenti in ingresso, passaggi di corso e immatricolazioni di studenti già in possesso di un titolo di laurea, previo superamento della selezione e previa verifica

del possesso dei requisiti di ammissione al corso di studi in sintonia con quanto previsto dall'articolo 4 del presente Regolamento.

2. Il riconoscimento dei CFU conseguiti nell'ambito di un CdS potrà essere effettuato a seguito della valutazione del curriculum formativo del candidato da parte del [tutor](#) competente del Cds. Per informazioni di carattere amministrativo si rinvia alle pagine del [sito](#).
3. I crediti riconosciuti sono attribuiti tenendo conto della compatibilità con i settori scientifico- disciplinari previsti dal CdS e del contributo delle attività per il raggiungimento degli obiettivi formativi.
4. In caso di trasferimento e passaggi le votazioni degli esami verranno attribuite alle attività formative riconosciute. Se più attività formative hanno concorso al riconoscimento di una sola attività sarà calcolata la media aritmetica tra le attività sostenute. Se i CFU di cui lo studente chiede il riconoscimento sono stati conseguiti presso un Ateneo straniero, purché il titolo sia stato regolarmente conseguito, le votazioni verranno attribuite secondo le modalità indicate nelle [norme amministrative](#).

### **ART. 8 – Organizzazione del percorso formativo**

1. Articolazione del percorso. Il percorso formativo prevede tre curricula: Consulenza pedagogica, Coordinamento e organizzazione dei servizi, Formazione e scienze umane per l'insegnamento. Lo studente sceglie il curriculum al primo anno. Lo studente è tenuto a seguire il manifesto degli studi presente nell'Appendice: [Percorso formativo 2017/2018](#).
2. Svolgimento delle attività formative
  - a. Il calendario delle attività formative è articolato in due semestri.
  - b. Il numero complessivo di attività formative per il conseguimento del titolo è pari a 11, a cui si aggiungono i crediti a scelta, le attività laboratoriali, lo stage e la prova finale. L'impegno richiesto allo studente per ogni attività formativa è misurato in crediti formativi (CFU). Un CFU corrisponde a circa 25 ore di impegno complessivo per lo studente, comprese quelle dedicate allo studio individuale. Per le attività che consistono in corsi di insegnamento, ogni credito comporta 6 ore di didattica frontale. Il lavoro formativo svolto dallo studente consiste nelle ore di lezione, di esercitazioni, di laboratori, di seminari o di altro genere, cui vanno aggiunte le ore di studio personale o comunque di impegno individuale non formalizzato.
  - c. Sono previste due tipi di attività formative: gli insegnamenti (afferenti a specifici settori scientifico-disciplinari) e altre attività formative, come ad esempio: stage, laboratori, prova finale.
  - d. La frequenza delle lezioni non è obbligatoria, pur se vivamente consigliata. Qualora siano previste prove di esame scritte o orali, anche relative a parti del programma di esame, riservate ai frequentanti delle lezioni, la frequenza si considera compiutamente effettuata se lo studente ha partecipato almeno a due terzi delle lezioni o delle altre attività formative. I docenti indicheranno agli studenti non frequentanti le modalità per conseguire comunque la preparazione richiesta, attribuendo loro un corrispondente carico di studio integrativo.
3. Modalità di verifica
  - a. La valutazione delle attività formative è espressa in trentesimi, con la possibilità di assegnazione della lode.
  - b. La valutazione relativa alle attività di stage e laboratoriali è espressa con idoneo o non idoneo. Il docente può anche dettagliare il giudizio: 'eccellente', 'ottimo', 'distinto', 'buono', 'discreto', 'sufficiente'.
  - c. La valutazione dell'apprendimento per tutte le attività può avvenire secondo una o più delle seguenti modalità:
    - prove scritte che possono comprendere domande aperte con risposta breve, domande a risposta multipla, o elaborati anche su temi precedentemente indicati;
    - colloqui orali (domande su contenuti specifici, discussione di *project work*, analisi critiche);
    - valutazione dei lavori svolti autonomamente durante il corso, presentazioni, consegne anche analitiche e metodologiche;
    - valutazione di lavori svolti in gruppo;

- valutazione del contributo individuale in attività svolte durante le ore di lezione quali discussioni, attività seminariali, analisi critiche.
  - d. Le modalità di svolgimento delle verifiche e i criteri di valutazione dei singoli corsi sono riportati nei programmi di ogni insegnamento sul sito di Ateneo nella sezione "modalità di valutazione".
  - e. Anche nel caso di attività organizzate in moduli tenuti da più docenti la prova è sempre unica.
  - f. Per ciascuna attività didattica che prevede voti in trentesimi sono previsti otto appelli durante il corso dell'anno secondo il calendario accademico pubblicato sul [sito](#).
  - g. Il calendario di esami della sessione straordinaria/anticipata (gennaio, febbraio, marzo) viene pubblicato nel mese di novembre, il calendario di esami della sessione estiva/autunnale (maggio, giugno, luglio, settembre) nel mese di marzo, il calendario di esami della sessione invernale (dicembre), nel mese di ottobre.
  - h. La prenotazione alle valutazioni di tutte le attività formative è obbligatoria e da effettuarsi online.
  - i. La prenotazione agli esami è obbligatoria, pena l'annullamento degli stessi. Se lo studente non è presente nell'elenco dei prenotati, questi non può sostenere l'esame e deve recarsi presso gli uffici della didattica.
  - j. Non è necessario per gli esami che si svolgono solo in forma scritta riportare il voto sul libretto. Lo studente può recarsi presso gli sportelli di Segreteria Studenti nei seguenti periodi dell'anno: 27-31 luglio per esami che si sono svolti nella sessione estiva; 26-30 ottobre per gli esami che si sono svolti nella sessione autunnale; 28 marzo-1 aprile per gli esami che si sono svolti nella sessione invernale e straordinaria/anticipata.
4. Conoscenze linguistiche.  
All'inizio del primo anno sarà svolto un *placement test* per verificare le competenze linguistiche in accesso e poter consentire la formazione di gruppi classe di livello omogeneo. La verifica dell'acquisizione delle abilità linguistiche è curata di norma dalle strutture linguistiche di supporto con collaboratori madrelingua.
5. Stage, *project work* e periodi di studio all'estero.  
Nel corso del primo e secondo anno gli studenti potranno sviluppare competenze negli ambiti e nelle aree professionali di riferimento del CdS attraverso la partecipazione alle attività laboratoriali, condotte sotto la guida di un docente del corso, e alle attività di stage, svolte presso le realtà organizzative pubbliche, private e *not for profit* partner dell'Ateneo. Per il regolamento di tali attività, si rimanda a quanto riportato sul [sito web di Ateneo](#).

#### **ART. 9 – Piano di studi e iscrizione agli anni di corso**

1. Il Piano di studio deve essere compilato online secondo le indicazioni riportate nella [guida alla formulazione del piano di studi](#).
2. Non ci sono esami propedeutici anche se si consiglia di superare prima gli esami del primo anno.
3. Accanto agli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini per la classe di laurea, il D.M. 270/2004 (art. 10) prevede che il percorso di studi includa anche «attività formative autonomamente scelte, purché coerenti con il progetto formativo» definite nel piano di studi «**crediti a scelta**». Lo studente ha dunque la possibilità di individuare, nell'intera offerta didattica dell'Ateneo, uno o più esami da inserire tra i «Crediti a scelta». Per indirizzare lo studente verso attività che risultino realmente coerenti con il suo progetto formativo, il CdS può segnalare ogni anno una rosa di insegnamenti consigliati per acquisire i "Crediti a scelta". Per le modalità e i tempi di scelta si rimanda alla [guida alla formulazione del piano di studio](#).
4. Gli studenti che intendono svolgere o hanno svolto attività al di fuori dell'Ateneo in linea con gli obiettivi formativi del corso di laurea ma non presso enti convenzionati, possono comunque, al termine dell'attività, chiedere un riconoscimento parziale dei crediti presentando l'**Allegato D**. Secondo quanto previsto dalla [Nota 1063 del 29/04/2011](#) il «riconoscimento non può prevedere un numero di crediti superiore a 12, complessivamente tra corsi di primo livello e secondo livello (laurea e laurea magistrale)». Sui tempi e modalità di presentazione si veda la [guida alla formulazione dei piani di studio](#).

5. Gli studenti ammessi al CdS si immatricolano entro il termine indicato dalla norme amministrative e rinnovano l'iscrizione agli anni successivi al primo entro il termine previsto per le iscrizioni. Gli studenti che non conseguano il titolo entro la sessione di laurea del mese di aprile dell'anno successivo a quello del rinnovo dell'iscrizione al secondo anno, dovranno rinnovare l'iscrizione come studenti fuori corso.
6. Per tutte le altre norme generali riguardanti la carriera dello studente si rimanda alla sezione del sito [norme amministrative](#)

#### **ART. 10 – Mobilità internazionale**

L'Ateneo promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione del programma formativo, attraverso:

- a. la partecipazione al Programma di Mobilità Internazionale [Erasmus+](#) Mobilità per studio per un periodo che non può essere di norma inferiore ai tre mesi. Le modalità di adesione al Programma sono disciplinate nel bando annuale emanato dall'Ateneo;
- b. la partecipazione ad altri Programmi di [Mobilità Internazionale](#) derivanti da specifici Accordi stipulati dall'Ateneo che, sulla base di quanto previsto dai singoli bandi di selezione, siano accessibili agli studenti iscritti al CdS selezionati secondo procedure prestabilite.

#### **ART. 11 – Conseguimento del titolo**

1. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 120 crediti formativi compresi quelli relativi alla [prova finale](#). Alla prova finale sono assegnati 16 CFU.
2. La prova finale del corso di laurea magistrale consiste nella presentazione e discussione di una tesi, o di un prodotto multimediale, elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore e di un correlatore. Tale elaborato dovrà essere presentato anche in una lingua dell'Unione Europea. L'elaborato scritto dovrà dimostrare la capacità dello studente di utilizzare gli strumenti acquisiti durante il percorso formativo. A tal fine l'elaborato potrà essere:
  - a. una rielaborazione e puntualizzazione individuale delle riflessioni teoriche sull'argomento, fondata sull'approfondimento della letteratura esistente sull'argomento, sull'originalità delle argomentazioni affrontate, sulla solidità dell'impianto teorico e sul rigore della metodologia adottata (tesi di ricerca);
  - b. una riflessione empirica, anch'essa saldamente ancorata alle teorie di riferimento, che nasca dalle attività svolte dal candidato in situazioni di laboratorio o sul campo (tesi sperimentale).
3. Il titolo di laurea è conferito previo superamento di una prova finale volta a dimostrare a una Commissione l'acquisizione da parte del candidato delle conoscenze e competenze oggetto degli obiettivi formativi specifici del corso di studi. Lo studente per essere ammesso alla prova finale deve aver presentato la domanda di laurea online nel rispetto di requisiti, modalità e tempistica stabiliti.
4. Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite nel [Regolamento](#) dell'elaborato di laurea.
5. La valutazione finale tiene conto della presentazione scritta e orale dell'elaborato finale, del curriculum individuale, e della media ponderata dei voti conseguiti durante il CdS. Il voto di laurea è espresso in centodecimi, con l'eventuale attribuzione della lode. Laddove il candidato si presenti alla prova finale con una media ponderata almeno pari a 104/110, la Commissione può attribuire la lode all'unanimità.
6. Agli studenti è data la possibilità di acquisire, attraverso attività programmate [annualmente](#), punti bonus da aggiungere alla media su centodieci per la seduta di laurea: lo studente non può accumulare più di 2 punti bonus. Di questi, 1 punto bonus è riservato esclusivamente a chi consegue la laurea entro il biennio previsto (non ha diritto al bonus lo studente che, immatricolatosi presso altro Ateneo o altro corso di laurea, supera la durata legale del corso sommando gli anni delle iscrizioni pregresse e quelle attuali). Di conseguenza, gli studenti che non si laureano nei tempi previsti possono conseguire un massimo di 1 punto bonus.

## **ART. 12 – Iniziative a supporto dello studente**

1. **Tutorato studenti.** È un servizio offerto agli studenti con il fine di supportarli durante il percorso formativo attraverso la costante presenza di tutor capaci di guidarli nelle scelte. Il servizio di tutorato studenti, affidato a personale docente e non docente, fornisce tutti i supporti necessari all'orientamento in itinere: informazioni e consulenza sui piani di studi, supporto alle difficoltà di studio e al rapporto studente-docente e studente-strutture, ecc. I tutor ricevono gli studenti per l'intera durata dell'anno accademico. Per informazioni costantemente aggiornate sugli orari di ricevimento dei referenti per le attività di tutorato [clicca qui](#).
2. **Sportello studenti.** Tale servizio fornisce tutte le informazioni utili sull'organizzazione della didattica e aiuto pratico per il disbrigo delle pratiche amministrative.
3. **Tutorato non stop.** L'UNISOB accompagna gli studenti iscritti durante tutto il loro percorso formativo attraverso l'orientamento allo studio e il tutorato negli anni di frequenza, favorendone la proficua partecipazione alla realtà universitaria e rendendoli protagonisti del proprio processo di apprendimento. In modo particolare il progetto "Tutorato non stop" prevede di monitorare alcuni eventi di carriera che si ritengono fondamentali per l'assicurazione della qualità del Corso di studio e di attivare per ciascuno di loro alcune procedure
  - a. **I azione.** Studenti immatricolati che nella prima sessione hanno maturato  $\leq 6$  cfu: Questa azione è rivolta agli studenti che si sono immatricolati nell'anno in corso. L'intento è quello di monitorare l'andamento degli studi e di verificare quanti hanno sostenuto pochi esami ( $\leq 6$  cfu) nella prima sessione (tre appelli tra gennaio/marzo).
  - b. **II azione.** Studenti immatricolati che hanno maturato  $< 40$  cfu al termine della sessione estiva: Questa azione è rivolta agli studenti che si sono immatricolati nell'anno in corso. L'intento è quello di monitorare l'andamento degli studi e di verificare quanti studenti abbiano maturato  $< 40$  cfu entro l'anno solare di riferimento.
  - c. **III azione.** Studenti che non hanno rinnovato l'iscrizione al secondo anno: Questa azione di intervento è rivolta agli studenti che si sono immatricolati nell'anno precedente a quello di rilevazione. L'intento è quello di monitorare l'andamento degli studi e di verificare quanti studenti non abbiano rinnovato l'iscrizione al secondo anno.
  - d. **IV azione.** Studenti che non hanno rinnovato l'iscrizione negli ultimi tre anni: Questa azione è rivolta agli studenti che si sono fermati con gli studi.
  - e. **V azione.** Studenti prossimi alla decadenza: Questa azione è volta al recupero degli studenti che sono prossimi alla decadenza in quanto fermi con gli studi da otto anni
4. **Tutorato dopo laurea.** Nell'ultimo anno di corso sono organizzate giornate di presentazione del mondo del lavoro e dell'alta formazione fornendo agli studenti strumenti necessari per affrontare le scelte successive.
5. **Counselling.** Il [Counselling](#) è un intervento psicologico breve finalizzato ad affrontare le situazioni di crisi. Il servizio si propone di offrire sostegno agli studenti universitari che vivono un momento di difficoltà psicologica che comporti un disagio personale o relazionale nell'affrontare il percorso di studi.
6. **SAAD - Servizio di Ateneo** per le Attività degli studenti con Disabilità. Offre un tutorato specificamente qualificato a promuovere le condizioni di pari opportunità necessarie a potenziare l'autonomia degli studenti con disabilità e a garantire una loro attiva partecipazione alla vita universitaria.
7. Per altre iniziative a supporto degli studenti visitare il sito.

## **ART. 13 – Iniziative per l'assicurazione della qualità**

1. L'assicurazione della qualità della formazione del CdS è garantita da una serie di azioni. Tali azioni sono condotte dal Gruppo AQ, dalla Commissione Paritetica docenti-studenti, dal Consiglio del CdS, dal CI, sono coordinate dal Presidente del CdS e supportate dal Presidio della Qualità.

2. Sulla composizione e sui ruoli del Gruppo AQ, del Consiglio di CdS e del CI si rimanda all'ART. 1 – Caratteristiche generali e organi di gestione del corso di studi.
3. L'ordinaria gestione del CdS è garantita dal Consiglio di CdS (vedi art. 1 c. 9). Sono previsti incontri aggiuntivi ogniqualvolta si debbano impostare piani di intervento straordinari per risolvere eventuali criticità connesse a specifici insegnamenti. A questi incontri prenderà parte anche il Gruppo AQ al fine di garantire una tempestiva risoluzione delle criticità.
4. La Commissione Paritetica docenti-studenti per la didattica si riunisce al fine di:
  - a. sovrintendere alla funzionalità delle attività didattiche, esprimendo pareri sulla qualità delle stesse e dei servizi forniti agli studenti;
  - b. elaborare una relazione annuale sullo stato e la qualità dell'attività didattica nella quale formula osservazioni e proposte per il miglioramento della qualità delle attività formative;
  - c. valutare, inoltre, se il progetto del CdS mantiene la dovuta attenzione alle funzioni richieste dalle prospettive occupazionali, se i risultati di apprendimento attesi sono efficaci e se le modalità degli esami consentono di accertare i risultati ottenuti; se al processo di riesame seguono interventi correttivi, formulati considerando anche i dati relativi alle carriere degli studenti frequentanti;
  - d. operare attività di valutazione e monitoraggio del carico di lavoro richiesto agli studenti, al fine di garantire la corrispondenza tra i CFU attribuiti alle diverse attività formative ed il carico di lavoro effettivo.
5. Tutorato.

Sulle articolate e numerose attività di tutorato si rinvia all'ART. 12 – Iniziative a supporto dello studente. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**

#### **ART. 14 – Norme finali e transitorie**

1. Il presente Regolamento potrà essere modificato nel caso in cui si rendano necessarie modifiche alla struttura del percorso formativo e in relazione a cambiamenti normativi collegati alle fonti citate (Regolamento Didattico di Ateneo e normativa nazionale).
2. Il presente Regolamento si applica agli studenti iscritti al CdS in *Pedagogia e formazione continua: scuola, comunità, territorio* a partire dall'anno accademico 2017/18 e rimane valido per gli anni accademici 2017/18 e 2018/2019 o comunque sino all'emanazione di un successivo Regolamento.
3. Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie interpretative, applicative e derivanti dalla successione dei regolamenti nel tempo è il foro di Napoli.

#### **Link Utili**

1. [Guida agli stage](#)
2. [Job Placement](#)

#### **Appendice: Percorso formativo 2017/2018**